



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo
ex Divisione II – Sistemi di valutazione
ambientale
cress@pec.minambiente.it

E p.c.

Al Gabinetto del Ministro – SEDE
gabinetto@beniculturali.it

Alla Regione Siciliana
Assessorato Regionale Beni
Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina
sopreme@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: [ID_VIP: 4953] Progetto di centrale termoelettrica nel comune di Pace del Mela (ME) - impianto peaker per bilanciamento rete elettrica. Proponente: società Duferco Sviluppo S.p.A.

Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006.

Con riferimento alla nota del 18/10/2019, con cui la Società Duferco Sviluppo S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, istanza di verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto di un "impianto peaker per bilanciamento rete elettrica" nel comune di Pace del Mela (ME), si rappresenta quanto segue:

- questa Direzione Generale, con nota prot. n. 31754 del 05/11/2019, ha avviato il procedimento, richiedendo alla competente Soprintendenza e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;
- con nota prot. n. 7449 del 27/11/2019 la Soprintendenza di Messina ha inviato una comunicazione, dichiarando che l'area relativa al progetto "non ricade in zona sottoposta a tutela ai sensi del Piano



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Paesaggistico”, e successivamente, in risposta a una richiesta di chiarimenti da parte di questa Direzione (35886 del 04/12/2019), ha precisato quanto segue:

«visto il D.A. n. 090 del 23/10/2019 che dispone l'adozione della proposta di Piano Paesaggistico dell'Ambito 9 ricadente nella provincia di Messina, così come approvato con D.A. n. 6682 del 29/12/2016 e con le modifiche di cui al verbale del 17109/2019 dell'Osservatorio regionale per la qualità del Paesaggio;

vista la soprintendenziale n. 7449 del 27/11/2019;

riesaminati gli elaborati progettuali in formato digitale presenti sul sito del Ministero dell'Ambiente; constatato che, seppur il sito progettuale non ricada in zona sottoposta a tutela ai sensi del sopracitato Piano Paesaggistico, il medesimo è prossimo ad aree di interesse archeologico;

visto il parere prot. int. n. 004820 del 27.12.2019 della U.O. 4 Beni Archeologici di seguito riportato: "nelle relazioni progettuali non si trova indicazione sul potenziale rischio archeologico dell'area. La centrale termoelettrica in oggetto ricade in un territorio nel quale sono note varie attestazioni di evidenze archeologiche e si trova a breve distanza dall'attuale S. S. 113, grossolanamente coincidente con l'antica via Valeria, lungo la quale sempre più numerosi sono i rinvenimenti di impianti produttivi o insediamenti abitativi di età romana.

L'esistenza di impianti industriali moderni nell'area, non permette di escludere a priori la presenza di evidenze archeologiche, come testimoniato da uno degli ultimi rinvenimenti nel limitrofo territorio di San Filippo, dove, all'interno dell'impianto industriale della società A2A Energie Future, sono stati messi in luce e sottoposti a decreto di vincolo (D. D. G. 249 del 02/02/2017) strutture pertinenti ad una fattoria di età tardo-romana.

Alla luce di quanto sopra, sebbene l'area indicata non ricada nelle zone già note di interesse archeologico, si richiede di valutare l'assoggettabilità a VIA del progetto in argomento."

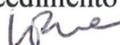
Per quanto sopra specificato, questa Soprintendenza ritiene che il progetto marginato debba essere sottoposto alla procedura di VIA, ai sensi della normativa vigente.»

Ciò premesso, tenuto conto della documentazione presentata per la procedura, e della natura delle opere in oggetto, che prevede la costruzione di una centrale elettrica a gas nell'area dell'attuale stabilimento Duferdofin Nucor di Giammoro (un laminatoio per la produzione di travi), per un'area di circa 4000 m², attualmente adibita allo stoccaggio delle merci, con un'altezza massima prevista per i camini dell'impianto di 25 m.

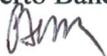
Considerato che l'area di progetto, inserita in un contesto costiero fortemente industrializzato, comprendente la Raffineria e la centrale elettrica dei limitrofi Comuni di Milazzo e San Filippo del Mela, risulta a circa 400 metri di distanza dal vincolo ex art. 142, comma 1°, lettera a, del decreto legislativo n. 42/2004 e approssimativamente alla stessa distanza dal perimetro del vincolo ex art. 142, comma 1°, lettera c dello stesso Decreto (Torrente Muto-Gualtieri), e che entrambe le aree vincolate, prossime al sedime dell'intervento proposto, sono state identificate dal Piano Paesaggistico ambito 9 della Provincia di Messina come Paesaggio locale 12o "Paesaggio della fascia costiera soggetta a processi di degrado e trasformazione urbana" e individuate come aree di recupero, nelle quali gli interventi ammessi (come meglio specificato in generale all'art. 20 e più in dettaglio all'art. 32, paesaggio locale 12o delle NTA) "devono essere indirizzati alla riqualificazione, al ripristino e al restauro dei beni, dei valori paesaggistici e ambientali manomessi o degradati".



In conclusione, vista la sensibilità del contesto, proiettato verso il golfo di Milazzo, territorio di grande pregio paesaggistico pur se attualmente compromesso dagli insediamenti industriali, e gli aspetti di tutela archeologica evidenziati dalla Soprintendenza di Messina, si esprime l'avviso che dette opere, per quanto di competenza di questa Direzione Generale, debbano essere assoggettate a Valutazione di Impatto Ambientale.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Isabella Fera) 

Il Dirigente del Servizio
(Arch. Roberto Banchini)



IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo